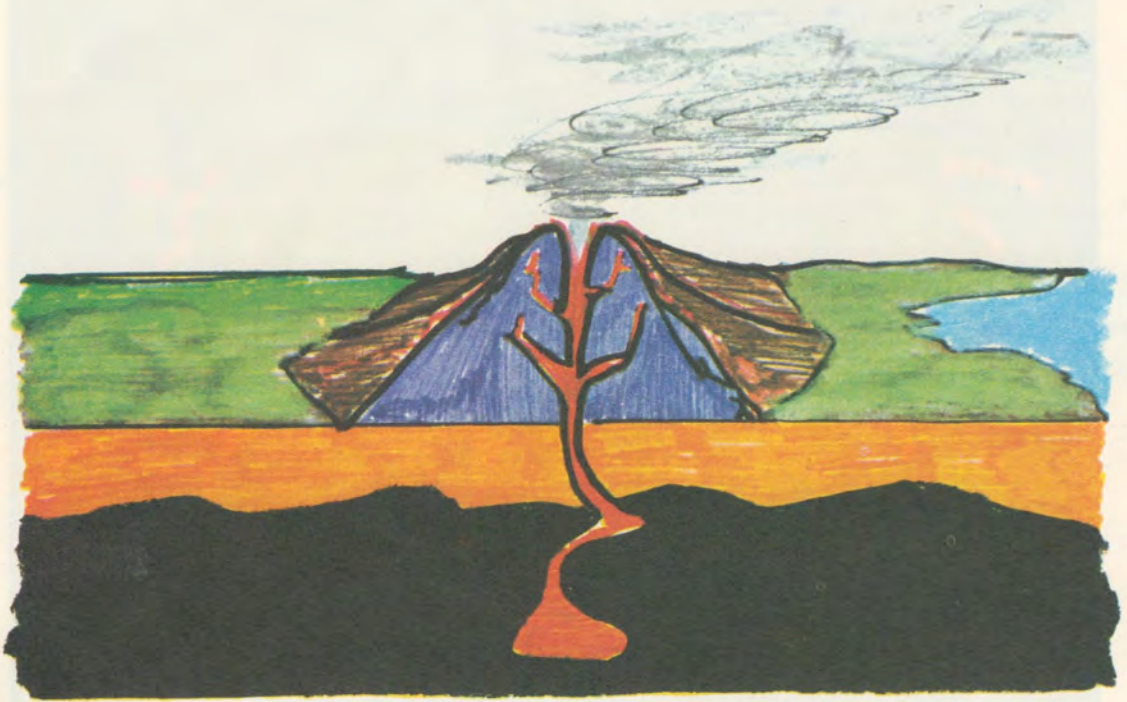


Come nasce un vulcano



Quando nella crosta si formano cavità o si aprono fenditure a causa dei movimenti di assestamento, la pressione diminuisce rapidamente e le rocce fondono quasi istantaneamente. I gas e i vapori (vapore acqueo, anidride carbonica e altri) contenuti nei **magmi** (così sono chiamate le rocce profonde allo stato di fusione) si espandono in forma esplosiva. Con la loro formidabile pressione spingono la roccia fusa (il magma) su per le fenditure e quando riescono a vincere la resistenza della crosta sovrapposta, ne provocano la fuoriuscita in superficie.

Nelle periodiche eruzioni dei vulcani, i materiali costituenti il magma possono uscire proiettati come **bombe**, materie allo stato pastoso; **lapilli**, piccole pietre; le **ceneri vulcaniche** e le grandi colate di **lava** che, uscendo dal cratere centrale o da crateri secondari, possono coprire vaste distese di terreno. Gli elementi più leggeri, mescolati ai gas, salgono a grandi altezze, formando i caratteristici pennacchi di fumo di molte eruzioni.

Nei vulcani si alternano periodi di quiete con periodi di attività. La disposizione dei vulcani attivi in vicinanza delle coste dei mari è, così si ritiene, in relazione alla formazione delle montagne.